



# CITTA' DI CAVE

PROVINCIA DI ROMA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<b>Atto N. 31</b> <b>Del 07.03.2017</b>	<b>OGGETTO:</b> Adesione del Comune di Cave al Nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma capitale conforme alle Linee Guida AgID – Sistema PAGOPA.
--	---

L'anno duemiladiciassette, questo giorno sette del mese di marzo alle ore 18,15 nella Sede Comunale, si è riunita

## LA GIUNTA COMUNALE

Convocata nelle forme di legge e rispettivamente presenti i sigg. **Presente** **Assente**

		<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
LUPI ANGELO	Sindaco	<b>X</b>	
DAPPI RITA	Assessore	<b>X</b>	
ROSSI MAURO	Assessore	<b>X</b>	
MANCINI SILVIA	Assessore		<b>X</b>
BELTRAMME GIULIO	Assessore	<b>X</b>	
TAURONE MARCO	Assessore		<b>X</b>

Presiede il Signor Angelo Lupi - Sindaco –  
Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Giada De Francesco

### ACQUISITI I PARERI DEI RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO

(Art. 49 D.L.S. 267/2000)

<b>RESPONSABILE DEL : II Dip.</b>	<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole</b>
IN DATA: 28/02/2017	Dott.ssa Alessandra Galizia
<b>RESPONSABILE DEL : II Dip.</b>	<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: favorevole</b>
IN DATA: 28/02/2017	Dott.ssa Alessandra Galizia

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) in attuazione di quanto disposto dall'art. 5 co. 1 del d.lgs. 82/2005 e art. 15 co. 1 e 5bis del D.L. 179/2012 convertito con modifiche dalla L. 221/2012 mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni una piattaforma tecnologica denominata Nodo dei Pagamenti – SPC per assicurare l'interconnessione e l'interoperabilità tra le stesse PA e le piattaforme di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamento - PSP (Istituti di Credito, Poste Italiane ecc.);
- tale piattaforma opera all'interno Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione (SPCoop) che permette l'integrazione delle singole componenti già in uso nelle pubbliche amministrazioni;
- l'adesione a tale piattaforma e il suo utilizzo da parte delle pubbliche amministrazione è obbligatorio così come previsto dall'articolo 15, comma 5-bis del decreto-legge 179/2012 convertito con modifiche dalla L. 221/2012 che stabilisce che per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica ed al fine di garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza, le amministrazioni pubbliche devono avvalersi per le attività di incasso e pagamento della piattaforma tecnologica di cui all'articolo 81, comma 2-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. A sua volta quest'ultima disposizione normativa richiama espressamente il Nodo dei Pagamenti e prevede che all'interno del sistema Pubblico di connettività operi una piattaforma tecnologica di interconnessione e interoperabilità tra PA e PSP per la gestione del processo di pagamento;

Considerato che:

- il principale obiettivo del sistema come sopra descritto è di facilitare e diffondere gli strumenti di pagamento elettronici e multicanali (pagamenti on line, mobili tramite smartphone, atm ecc.) consentendo alla Pubblica Amministrazione di dotarsi di nuove modalità di rapporto con i cittadini e le imprese per tutte le problematiche di incasso e pagamento, assicurando nel contempo un coordinamento a livello nazionale della concreta attuazione ed evoluzione nel tempo del sistema. A regime tale modalità consentirà alla Pubblica Amministrazione di eliminare gli onerosi processi di gestione del back office attraverso processi standardizzati e automatizzati di riconciliazione;
- nel contesto sopra descritto l'impianto si configura come un sistema di livello nazionale definito anche come "Dominio dei Pagamenti della Pubblica Amministrazione", che ha assunto a partire dalla fine dell'anno 2014, con la registrazione del correlato marchio, la denominazione di **Sistema pagoPA** (Circolare n. 1 del 06/02/2015 di AgID);

- in particolare, l'applicazione di tale innovativo sistema di pagamento permette di realizzare i seguenti principali vantaggi:

per cittadini ed imprese:

- scegliere il prestatore del servizio di pagamento sulla base di un confronto comparativo dei costi da sostenere;
- scegliere tra più strumenti di pagamento (carta di credito, bonifico, bollettino postale con IUV);
- scegliere il canale tecnologico di pagamento preferito– Multicanalità (web, POS, ATM, pagamento tramite tabaccai abilitati);
- conoscere preventivamente i costi massimi dell'operazione da effettuare;
- garanzia della correttezza dell'importo da pagare essendo confermato da un interscambio di dati con la PA;
- ottenere immediatamente una ricevuta con valore liberatorio.

Per le Pubbliche Amministrazioni:

- velocizzare la riscossione degli incassi, ottenendone l'esito in tempo reale e potendo effettuare la relativa riconciliazione in modo certo e automatico;
  - ridurre i costi e ottimizzare i tempi di sviluppo delle nuove applicazioni online;
  - eliminare la necessità di stipulare specifici accordi/contratti con i prestatori di servizi di riscossione previa procedura selettiva pubblica.
- Nel medio periodo la diffusione di tale sistema ha come obiettivo principale quello di permettere all'utente finale (cittadini ed imprese) la ricostruzione in ogni momento e in modo immediato ed affidabile della propria posizione debitoria nei confronti dell'ente creditore, in modo che sia consentito agli stessi utenti di avere la costante visibilità di un resoconto aggiornato dei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione;
  - inoltre, i costi di gestione dell'infrastruttura, che si configura come infrastruttura condivisa del SPC, sono sostenuti dall'Agenzia per l'Italia Digitale, almeno per un periodo di due anni, ai sensi dell'articolo 86, commi 1, 2 e 3 del CAD;

Considerato che la Città Metropolitana di Roma Capitale in forza del suo ruolo statutario di sussidiarietà nei confronti delle amministrazioni comunali, può introdurre una piattaforma multi ente che possa offrire una soluzione economica, efficace ed efficiente conforme alla normativa vigente e fornire supporto tecnico amministrativo e operativo agli enti interessati;

Ritenuto opportuno per quanto sopra premesso che la Città metropolitana possa configurarsi come un intermediario tecnologico nei confronti dei comuni presenti nell'area metropolitana, dotandosi di una propria infrastruttura tecnologica, consistente in particolare di un porta di dominio qualificata e accreditata secondo gli standard tecnici AgID e di una piattaforma software multi ente conforme alle linee guida AgID sopra richiamate. Costituendo sul modello di altre enti di area vasta un vero e proprio "Nodo pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale";

Considerato che:

- la Città metropolitana di Roma Capitale acquisendo l'ulteriore qualità di Intermediario tecnologico, si pone come soggetto che offre ai comuni del territorio di riferimento il servizio tecnologico per il collegamento e per lo scambio dei flussi con il Nodo dei Pagamenti-SPC denominato sistema "PAGOPA", nel pieno rispetto degli standard tecnici definiti dalle Linee guida redatte da AgID per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle P.A. (G.U. N. 31 del 07/02/2014 s.m.i) e relativi allegati (Allegato A - Specifiche attuative dei codici identificativi di versamento, riversamento e rendicontazione - Allegato B – Specifiche attuative del nodo dei pagamenti SPC) al fine di consentire a cittadini e imprese il pagamento di somme a vario titolo da questi dovute agli enti aderenti

che fanno capo o comunque risultano collegati all'ente Città metropolitana;

- l'art. 68 del d.lgs. 82/2005 (CAD) prevede che le pubbliche amministrazioni acquisiscano programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:
  - a) software sviluppato per conto della pubblica amministrazione;
  - b) riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della pubblica amministrazione;
  - c) software libero o a codice sorgente aperto;
  - d) software fruibile in modalità cloud computing;
  - e) software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso;
  - f) software combinazione delle precedenti soluzioni.
  
- Che lo stesso articolo al comma 1-bis prevede che le pubbliche amministrazioni prima di procedere all'acquisto, secondo le procedure di cui al codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, effettuino una valutazione comparativa delle diverse soluzioni disponibili sulla base dei seguenti criteri:
  - a) costo complessivo del programma o soluzione quale costo di acquisto, di implementazione, di mantenimento e supporto;
  - b) livello di utilizzo di formati di dati e di interfacce di tipo aperto nonché di standard in grado di assicurare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i diversi sistemi informatici della pubblica amministrazione;
  - c) garanzie del fornitore in materia di livelli di sicurezza, conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, livelli di servizio tenuto conto della tipologia di software acquisito. Solo ove dalla valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico, secondo i criteri di cui al comma 1-bis, risulti motivatamente l'impossibilità di accedere a soluzioni già disponibili all'interno della pubblica amministrazione, o a software liberi o a codici sorgente aperto, adeguati alle esigenze da soddisfare, è consentita l'acquisizione di programmi informatici di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso;
  
- La Città metropolitana di Roma Capitale ha ritenuto necessario valutare l'idoneità delle piattaforme software multi ente già esistenti e operanti presso altre Pubbliche Amministrazioni già conformi agli standard del Nodo dei Pagamenti AgID – Sistema PAGOPA al fine di procedere al riuso così come previsto dagli artt. 68 e 69 del d.lgs. 82/2005 (CAD);
  
- a seguito di comparazioni operate dalle proprie risorse interne ed in particolare dal punto di vista tecnico-informatico dei sistemi informativi (SIRIT) e dalla società in house Capitale Lavoro S.p.a, con il supporto di AgID, sulle soluzioni fornite da soggetti pubblici, è venuta in rilievo quella della Regione Veneto e che pertanto la Città Metropolitana di Roma Capitale ha formalizzato l'interesse alla visione della piattaforma MyPay e dei relativi applicativi correlati;

Preso atto che:

- congiuntamente Capitale Lavoro S.p.a. e SIRIT - Sistemi Informativi, Reti e Innovazione Tecnologica - Dip.to II Servizio 4, con il supporto del Servizio Politiche Entrate della Ragioneria hanno valutato diverse piattaforme software già sviluppate per altri enti territoriali al fine di poter individuare quale fosse la migliore soluzione da poter adottare in riuso. In particolare, sono state esaminate le piattaforme proposte dai seguenti enti:
  - CNR (Centro Nazionali Ricerche);
  - MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca)
  - Roma Capitale
  - Regione Veneto

- nel documento denominato: “Progetto Portale Pagamenti Città metropolitana di Roma relazione selezione piattaforma pagamenti on line conforme PAGOPA” redatto da Capitale Lavoro S.p.a. datato 18/02/2016 e conservato agli atti della Città Metropolitana, è stata posta in essere un’attenta analisi comparativa dei requisiti tecnico funzionali delle piattaforme sopra indicate secondo i criteri di seguito sintetizzati:
  - Rispetto delle linee guida di AgID;
  - Struttura piattaforma Multi Ente;
  - Scalabilità dell’architettura hardware per garantire la gestione di consistenti flussi di pagamento e adeguatezza delle tecnologia software;
  - Preferenza di componenti software utilizzati per la realizzazione della piattaforma in tecnologia open source;
  - Verifica degli Enti che utilizzano la piattaforma condivisa;
  - Modalità di pagamento gestite;
  - Funzionalità di riconciliazione nei confronti dei PSP e nei confronti del Tesoriere;
  - Possibile integrazione con software gestionale del bilancio;
  - Sistema di autenticazione digitale – integrazione futura con SPID;
  - Possibile integrazione di procedure già esistenti da parte dell’Ente con la piattaforma;

Ritenuto che dallo studio come sopra richiamato è emerso che la piattaforma progettata e realizzata da Regione Veneto risponde agli aspetti tecnico funzionali sopra indicati. In particolare, la piattaforma denominata MyPay è corredata da diversi moduli applicativi tra i quali uno delle più interessanti è MyPivot che permette una riconciliazione automatica dei flussi informatici provenienti dal Tesoriere, Prestatori di servizi di pagamento e scadenziario ente. La piattaforma MyPay oltre ad essere qualificata da AgID è pienamente conforme alle linee guida relative ai pagamenti elettronici ed utilizza il marchio di qualificazione dell’AgID “PagoPa”. Tale piattaforma è già diffusamente utilizzata sul territorio nazionale sia da Regione Veneto che da alcuni Comuni del suo territorio, sia dalle Regioni Campania e Puglia che hanno preso in convenzione di riuso la soluzione;

Ritenuto altresì che:

- 1) la piattaforma MyPay è predisposta per supportare le tre diverse modalità di pagamento previste dalle linee guida AgID anche previa autenticazione tramite l’applicativo MyID, precisamente:
  - modalità immediata (online sul portale del Prestatore di Servizi di Pagamento)
  - modalità differita (previa manleva con il Prestatore di Servizi di Pagamento)
  - modalità "attivato presso PSP" (presso i canali e sportelli del Prestatore di Servizi di Pagamento)
- 2) la piattaforma MyPay supporta le seguenti modalità di pagamento previste dalle specifiche contenute nelle linee guida AgID e relativi allegati di seguito indicati:
  - a) Il Pagamento spontaneo: tramite questa modalità si possono effettuare tutte le tipologie di pagamento. Al cittadino verrà richiesto di inserire una serie di informazioni minime quali la causale del versamento e l’importo. Il sistema permette ad ogni Ente di personalizzare la schermata di inserimento aggiungendo alla causale e all’importo ulteriori informazioni attraverso il modulo applicativo MyDictionary; le informazioni aggiuntive permetteranno di agevolare le operazioni di riconciliazione contabile da parte dell’Ente tra quanto incassato e il dovuto. All’Ente non è richiesta nessuna integrazione con il sistema informativo. Dopo l’inserimento delle informazioni richieste, il sistema provvederà a presentare l’elenco ufficiale dei PSP abilitati da AgID, specificando per ognuno le seguenti informazioni:
    - La descrizione del servizio
    - La disponibilità oraria del servizio
    - I costi di commissione previste
    - Le modalità disponibili per il pagamento (Carta di Credito, addebito sul conto corrente, MyBank, CBill e pagamento presso uno sportello del PSP)
 l’utente potrà quindi scegliere se procedere con il pagamento direttamente sul portale dell’Ente o

stampare un avviso di pagamento nel formato previsto da AgID e presentarsi presso uno sportello di uno dei PSP che forniscono questo tipo di servizio ed effettuare il pagamento;  
in caso di pagamento sul portale dell'Ente, l'utente verrà indirizzato verso il servizio del PSP prescelto per effettuare il pagamento che sarà certificato in tempo reale a transazione avvenuta con l'emissione della ricevuta di pagamento telematica (RT). In alternativa potrà disporre il pagamento presso un PSP, ricevendo la conferma dell'avvenuta disposizione e successivamente a pagamento effettuato dal PSP, la ricevuta di pagamento telematico;

- b) Pagamento modalità flusso: in questa modalità il sistema richiede un flusso informativo di dati dei dovuti richiesti ai cittadini proveniente dagli strumenti informatici utilizzati dall'Ente per la generazione del carico;  
l'Ente aderente al servizio deve generare un flusso di pagamenti (dovuti) che il sistema dovrà riconoscere ed estrapolare in ogni sua parte e caricarli nel database centralizzato. Sempre l'Ente, si farà carico di tenere allineati i debiti caricati sul portale dei pagamenti MyPay a fronte di eventuali variazioni (di importo, di scadenza, di sussistenza...);  
successivamente al caricamento delle informazioni, l'ente potrà comunicare i dovuti ai cittadini mostrando loro le posizioni debitorie in modo da permettere il pagamento di quanto richiesto; una volta importato il flusso su MyPay, il cittadino potrà autenticarsi sul portale e accedere alla lista dei dovuti caricati dall'Ente. Inoltre il sistema potrà procedere alla generazione di un avviso contenente l'identificativo univoco del pagamento (IUV), conseguentemente, il cittadino potrà anche in modalità anonima procedere al pagamento del debito sul portale inserendo il codice IUV – Identificativo Unico di Versamento che individua in maniera univoca la singola posizione debitoria. In alternativa, sempre con lo stesso codice si potrà effettuare il pagamento direttamente presso i gli sportelli dei Prestatori di Servizi di Pagamento accreditati;

Atteso che:

- la Regione Veneto è la prima Regione in Italia a aver costituito un nodo Regionale dei Pagamenti telematici grazie alla collaborazione con la stessa Agenzia per l'Italia Digitale. La piattaforma MyPay della Regione Veneto è stata progettata e realizzata in modalità "Multi Ente" e le caratteristiche di utilizzo della stessa applicazione presenta evidenti vantaggi in termini di economie di scala per gli enti utilizzatori, di qualità del prodotto realizzato (alla progettazione partecipano esperti provenienti da Enti diversi) e di semplificazione per i cittadini (la stessa modalità di comportamento proposta da tutte le amministrazioni);
- la piattaforma MyPay in sintesi consente di:
  - effettuare pagamenti alla PA in modalità elettronica equivalenti a quelli tradizionalmente operati allo sportello;
  - trasparenza: grazie all'informazione preventiva dei costi dell'operazione;
  - libertà di scelta del canale e del PSP attraverso il quale eseguire l'operazione;
  - standardizzazione della User Experience dell'utente a livello nazionale;
  - garanzia della correttezza dell'importo da pagare;
  - valore liberatorio della ricevuta telematica rilasciata;
  - riduzione dei costi ed aumento dei servizi di pagamento disponibili, grazie alla libera concorrenza di mercato;
  - maggior semplicità ed economicità di fruizione dei servizi, grazie ai nuovi canali telematici;

Considerato che:

- il sistema sviluppato dalla Regione Veneto risulta la migliore soluzione sia sotto il profilo dei requisiti tecnici richiesti che dal punto di vista economico, stante la procedura del riuso gratuito del software ai sensi degli artt. 68 e 69 del CAD;
- in particolare, l'indipendenza dimostrata da fornitori esterni da parte della struttura tecnica della

Regione Veneto, le tecnologie utilizzate nel progetto esclusivamente in open source, e il supporto tecnico fornito come previsto dalla convenzione di riuso proposta allegata alla presente delibera (Allegato A), permettono di localizzare l'investimento della Città Metropolitana di Roma Capitale solo nell'ampliamento delle risorse hardware e del software di virtualizzazione;

- l'adozione da parte della Città Metropolitana di Roma della convenzione di riuso proposta dalla Regione Veneto, ha portato indubbi vantaggi riguardo gli oneri di gestione per la manutenzione e le successive evoluzioni normative e funzionali della piattaforma che saranno oggetto di condivisione con i comuni dell'area metropolitana;

Ritenuto che:

- la Città Metropolitana di Roma Capitale, adottando la soluzione come sopra descritta, è diventata parte integrante del gruppo di lavoro composto dalle Amministrazioni locali firmatarie della convenzione di riuso: Regione Veneto, Regione Puglia e Regione Campania, a stretto contatto ed interscambio con AgID, al fine di garantire il supporto tecnico normativo per le implementazioni ed adeguamento della piattaforma tecnologica ai futuri obblighi previsti dall'Agenda Digitale Italiana, ovvero:
  - ANPR (Anagrafica Nazionale Unica della Popolazione Residente)
  - SPID (Sistema Pubblico per la Gestione dell'Identità Digitale) e Italia Login – Portale dei servizi della PA;conseguentemente, la Città Metropolitana si pone come obiettivo di divenire un Ente di riferimento dal punto di vista dello sviluppo innovativo e digitalizzazione dei processi amministrativi per tutti i Comuni e altri Enti dell'Area vasta, rafforzando il concetto espresso all'articolo 4 - Titolo I dello Statuto dell'Ente e dalla legge 56/2014;

Considerato che:

- la Città metropolitana di Roma Capitale con Delibera consiliare n. 43/2016, ha istituito il Nodo dei Pagamenti conforme al Sistema PagoPA di AgID, ponendosi come intermediario tecnologico del citato sistema dei pagamenti elettronici per gli Enti del proprio territorio che ne faranno richiesta previa adozione dello schema di accordo denominato ACCORDO PER L'ADESIONE ALLA PIATTAFORMA NODO DEI PAGAMENTI ELETTRONICI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE NELLA QUALITA' DI INTERMEDIARIO TECNOLOGICO FACENTE PARTE DEL SISTEMA "PAGOPA" DI AGID, che viene allegato alla presente delibera sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.
- a partire dall'anno 2017, ai comuni aderenti al nodo dei pagamenti della Città metropolitana - al fine di compartecipare ai costi di infrastruttura e mantenimento degli elevati standard tecnologici richiesti dal Nodo - sarà richiesto un contributo finanziario annuo.
- la Sindaca della Città Metropolitana con decreto n. 231/33 del 28/12/2016 ha approvato la tabella di ripartizione del contributo finanziario a carico di ciascun Comune, che viene allegata alla presente delibera sotto la lettera "B" per formarne parte integrante e sostanziale.
- Con nota prot. n. 171589/16 del 30/12/2016 inviata via PEC a tutte le amministrazioni dell'area metropolitana, il Dirigente del Servizio 1 della Ragioneria Generale della Città Metropolitana ha comunicato le modalità di adesione al nodo dei pagamenti della Città metropolitana, e cioè:
  1. Approvare e sottoscrivere l'accordo allegato alla D.C.M. 43/2016;
  2. Sottoscrivere la tabella di ripartizione del contributo finanziario a carico di ciascun comune allegata al citato Decreto 231/33 del 2016;
  3. Scegliere la Città metropolitana di Roma Capitale come intermediario tecnologico sul Portale AgID

Considerato altresì che

- Il Comune di Cave, alla luce di quanto sopra intende aderire al nodo dei pagamenti della Città Metropolitana come sopra illustrato
- Per l'adesione al nodo dei pagamenti della Città Metropolitana il Comune di Cave deve impegnare la somma di Euro 3.148,32 (euro tremilacentoquarantotto/32) per l'anno 2017, come previsto dalla tabella di ripartizione del contributo finanziario allegata alla presente delibera
- Come previsto dalle "linee guida" dell'AgID, il Comune deve nominare un "Referente dei Pagamenti" che sarà delegato ad eseguire nei confronti dell'Agenzia per l'Italia Digitale delle specifiche attività, e precisamente:
  - comunicare i dati bancari necessari per l'accredito delle operazioni di pagamento;
  - comunicare ogni eventuale modifica e/o aggiornamento dei dati bancari già comunicati;
  - comunicare ogni eventuale modifica e/o aggiornamento relativo all'intermediario tecnologico ed al suo referente tecnico
- Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. da parte del Responsabile del II Dipartimento;
- Con votazione unanime

### **DELIBERA**

Di stabilire che la premessa si intende qui integralmente trascritta ed approvata

- di aderire al nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale;
- di approvare lo schema di accordo denominato ACCORDO PER L'ADESIONE ALLA PIATTAFORMA NODO DEI PAGAMENTI ELETTRONICI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE NELLA QUALITA' DI INTERMEDIARIO TECNOLOGICO FACENTE PARTE DEL SISTEMA "PAGOPA" DI AGID, che viene allegato alla presente delibera sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.;
- di dare mandato al/la Dott./ssa Alessandra Galizia di compiere e coordinare le successive attività tecnico-amministrative necessarie all'attivazione per il Comune di Cave del Nodo dei Pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale con il supporto tecnico del SIRIT - Sistemi Informativi, Reti e Innovazione Tecnologica – Dip.to II Servizio 4 e tecnico/operativo della Società in house Capitale Lavoro S.p.a., tra le quali la sottoscrizione della Convenzione e della tabella di ripartizione del contributo finanziario allegata alla presente delibera rispettivamente sotto la lettera "A" e "B";
- di nominare quale "referente dei pagamenti" il/ dott.Mario Sicignano, con delega ad eseguire nei confronti dell'Agenzia per l'Italia Digitale delle specifiche attività, e precisamente:
  - comunicare i dati bancari necessari per l'accredito delle operazioni di pagamento;
  - comunicare ogni eventuale modifica e/o aggiornamento dei dati bancari già comunicati;
  - comunicare ogni eventuale modifica e/o aggiornamento relativo all'intermediario tecnologico ed al suo referente tecnico

- di trasmettere copia della presente deliberazione alla Città metropolitana di Roma Capitale, Ragioneria Generale, Servizio 1 - "Politiche delle entrate - Finanza - Controllo e monitoraggio della spesa per investimento" per l'avvio delle procedure tecnico-operative.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Consuccessiva ed unanime votazione

### **DELIBERA**

Di rendere la presente delibarzione immediatamente eseguibile

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale

IL SEGRETARIO COMUNALE    IL CONS. ANZIANO    IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE

F.to Dott.ssa Giada di Francesco

F.to Rita Dappi

F.to Massimiliano Pulcini

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Cave li 15 MAR 2017  
Amm.va

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area

Segretario Generale

*Giada De Francesco*



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che, giusta attestazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi

Dal \_\_\_\_\_ Al \_\_\_\_\_

Cave li  
Amm.va

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area

Il Messo Comunale

### IL SOTTOSCRITTO CERTIFICA

Con la presente deliberazione

È divenuta esecutiva:

- Ai sensi dell'art. 134, 1° comma D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 in data \_\_\_\_\_
- Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art. 134 comma 3° D.Lgs. 18. 8. 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va